

MOSTRE, CONVEGNI, CONCERTI PER IL GRANDE  
CONTENITORE NEL CUORE DI GENOVA

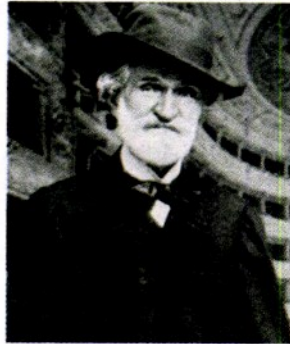
## Palazzo Ducale così le idee si mettono in moto

di BENEDETTA STELLA

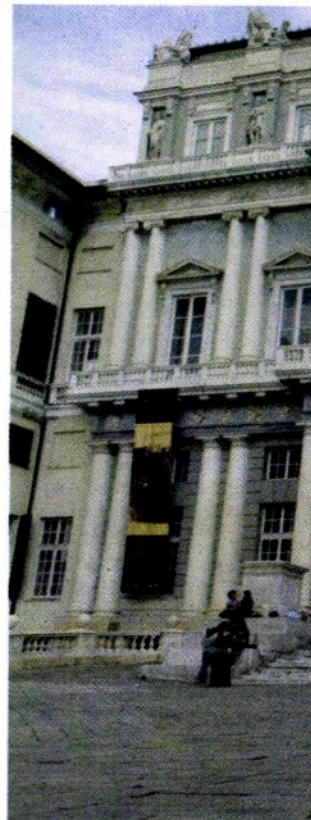
**A**pre i battenti la ricchissima stagione di Palazzo Ducale. L'inizio è all'insegna della musica con la mostra "Jazz Gigs" ,fino al 7 Ottobre presso la Loggia degli Abati, che celebra la figura del fotografo Pino Ninfà. Il lavoro dell'artista indaga la figura del musicista e ciò che lo circonda, le storie che ruotano attorno alla musica Jazz, e approda alla conclusione che il palcoscenico dove il musicista si esibisce è spesso proprio il palcoscenico della vita.

Lunedì 7 Ottobre, alle ore 21 presso il Salone del Maggior Consiglio, è inoltre prevista una proiezione fotografica accompagnata da musica di Paolo Fresu e Dado Moroni.

Ma Palazzo Ducale, il 4 e il 5 Ottobre, ricorda anche, con un'iniziativa coordinata da Vittorio Coletti, i duecento anni dalla nascita di due giganti della storia della musica: Giuseppe Verdi e Richard Wagner. Del primo parlerà Raffaele Mellace, autore di "Ritratto di Giuseppe Verdi" (Carocci 2013) e di Wagner il musicologo Giorgio Pestelli; le due relazioni saranno integrate da musiche e melodie dei due compositori, eseguite da cantanti del Conservatorio di Genova, accompa-



Giuseppe Verdi  
Al centro  
Luca Borzani  
e Palazzo  
Ducale

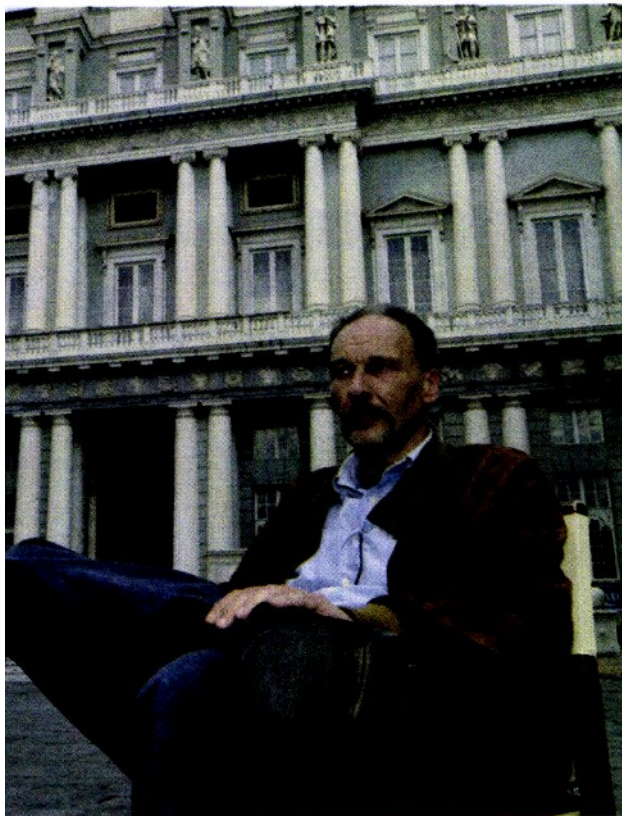


gnate e interpretate al piano dal maestro Dario Bonuccelli. L'autunno prosegue con la grande mostra antologica dedicata al maestro della fotografia Robert Doisneau fino al 26 gennaio 2014 nel Sottoporticato. Circa duecento scatti originali omaggiano il legame tra il maestro e Parigi, la sua città.

Un viaggio per immagini tra gli scorci di strade e giardini, degli atelier e delle periferie, percorrendo la Senna e curiosando tra i mercatini di Les Halles per poi sbirciare nei caffè degli artisti a Saint Germain des

Prés. In mostra c'è anche un'icona come il celebre "Bacio all'Hotel de Ville" del 1950, simbolo dell'arte di Doisneau.

La sala del Munizionario ospita invece dal 28 ottobre al 30 novembre la mostra fotografica "Scatti di industria" che mira a far conoscere lo straordinario patrimonio di fotografie industriali conservato nell'archivio della Fondazione Ansaldo ricostruendo la memoria dei luoghi di lavoro, spesso indefinibili, e promuovere un'immagine forte del nostro paese come luogo del "saper fare".



**Pensieri e parole**  
**L'ALTRA METÀ**  
**DEL LIBRO**

Una rosa di personaggi di primissimo piano daranno lustro, anche quest'anno, a "L'altra metà del libro" che si svolgerà a Palazzo Ducale il 18-19 e 20 Ottobre. La rassegna, curata da Alberto Manguel e giunta alla seconda edizione, offre al lettore tre giorni ricchi di incontri, presentazioni di libri, spettacoli, mostre, musica, cinema e teatro dedicati quest'anno al tema della memoria intesa come ponte tra passato e futuro. Tra gli ospiti ci saranno: una delle personalità più apprezzate e grande appassionato di calcio, Eduardo Galeano; Roberto Calasso, autore di "Le nozze di Cadmo e Armonia", saggista e narratore che ha indagato il mito e il passato per raccontare il presente dell'uomo; la pluripremiata e Premio Strega, Melania Mazzucco; Bahiyyih Nakhjavani (nella foto) scrittrice iraniano-americana autrice del best seller internazionale "La bisaccia"; e ancora Alberto Manguel, Bruno Arpaia, Luca Formenton, Emmanuel Carrère, Harald Werzel, Elisabeth Strout.



Il percorso inoltre è impreziosito dal laboratorio fotografico di Antonio Campostano. Gli appassionati di letteratura avranno a loro disposizione una ricca offerta di incontri e di eventi nell'ambito del festival "L'altra metà del libro" la cui peculiarità, sottolinea il presidente Luca Borzani, è quella di costruire e rinsaldare il rapporto tra autori e lettori, cercando di costruire spazi di interazione sempre più forti che favoriscano la convivialità.

Da ultimo, dal 6 novembre al 27 aprile, è in programma la

grande mostra "Edvard Munch" che celebra il 150° anniversario della nascita del pittore norvegese e inizialmente prevista dai primi di ottobre.

Come afferma Borzani la mostra, nel solco di altre grandi esposizioni precedenti, porta avanti con continuità l'offerta nei confronti della nostra città inserendola nello stesso tempo in un circuito di grandi mostre italiane, mentre la scelta di affiancare esposizioni fotografiche e di pittura risulta strategica per intrecciare e stimolare pubblici diversi. ■